

N O V A R A



Lino Fregosi ha un bel passato benché appena ventiquattrenne; a Novara vuol far furari.

Da sinistra: Virgilio Bonati ed Edoardo Galimberti formeranno ancora la coppia di terza linea già affermata lo scorso anno. Edmondo Mornese sarà sempre l'insostituibile perno della squadra. Enrico Santità porta al Novara i suoi vent'anni di poco superati e l'esperienza del castigato gioco juventino.

Si tratta di una tipica squadra di provincia: la sola del famoso quadrilatero piemontese che sia rimasta in linea nella Divisione nazionale. A perciò combattere tra le consorelle di maggior calibro con assoluta inferiorità di quadri, specialmente per quanto riguarda il numero degli atleti a disposizione. Scartandone il titolo vien fatto di pensare che per il Novara... non ci sia nulla da fare. Accanto a pochi giocatori che sono sul piano primario della classe, si vedono infatti parecchie mezza figure e si fa il calcolo che guai se uno degli assi si rendesse indisponibile.

In linea pratica il Novara sta dimostrando da anni che se la cava benissimo per lo svolgimento del suo programma, che radicalmente non punta allo scudetto, ma alla semplice permanenza in A.

Quest'anno perderà Rigotti quale giocatore, ma lo conserverà quale allenatore, dopo il riuscito esperimento dello scorso anno. E avrà ancora le figure caratteristiche di Mornese e Bonati, nonché i due pesi leggeri Torri e Mucì, i quali non gioco assai dissimile hanno in comune la prerogativa di destare la simpatia del pubblico e l'ammirazione degli intenditori. A sostituire Sain verrà da Genova Fregosi, che — superato ormai il periodo erudito dello scorso anno — dovrebbe costituire l'autentica novità.

Il resto del telaio di squadra rimarrà immutato e saprà quindi dare all'azione quel fondo di sbrigativa continuità che è l'essenza del gioco « provinciale », tutto vivido di volontà di giocare, di prodigalità di energia, di mutua intuizione fra giocatori. Fate che un briciolo di vena assista gli sforzi del Romano e dei Vercaldi nel lavoro di lancio dei compagni di punta. Invece Galimberti azzecherà la sua impetuosa partita e vedrete che a Novara non mancherà anche quest'anno la soddisfazione di balzare gli assi delle grandi mirà.

Carlo Rigotti non vestirà più l'azzurro novarese. La squadra ha perso un atleta e il capitano; resterà l'allenatore.

IL RUOLINO

Presidente: Avio Parola.
Allenatore: Carlo Rigotti.
Campo di gioco: Stadio di Torino.
Colori sociali: azzurro con maglietta bianca.
Portieri: Fregosi (Gianca), Sauerstein, Tenax (Loro).
Terzini: Bonati, Galimberti, Mazzucchi.
Mediani: Mornese, Vale, Galli, Scobbi (Cristoforo), Santità, Ruzza (Loro), Lelli (Loro).
Attaccanti: Calzolari, Romano, Vercaldi, Torri, Mucì, Sente (Juventus), Barbero, Doria, Panacini, Bonelli (Loro), Sante (Loro), Cossiani, Sain (l'Ambrusiana per essere più sbrigati), Marchesini (al Torino per essere più sbrigati), Vercaldi (al Torino per essere più sbrigati), Mariani (Loro).
Formazione base: Fregosi; Sain; Galimberti; Vale, Mornese; Galli; Calzolari, Romano; Torri; Mucì, Sente.



MORONI

MARSALA ALL'UOVO

...è ricostituente e fa proprio bene!

• DISTILLERIE ROBERTO MORONI • SESTO S GIOVANNI • MILANO •